CONTRIBUTI DISABILITA' GRAVISSIMA

Descrizione

Contributi economici, prestazioni assistenziali e sostegno sociale in favore delle persone minorenni, adulti e anziani con disabilità gravissime fisiche, psichiche o sensoriali. Il Comitato dei Sindaci del Distretto VT/2, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Regione Lazio, ha approvato le linee-guida per l'erogazione dei seguenti benefici economici:
- assegno di cura dell'importo mensile di € 800,00. Questo assegno viene corrisposto in forma indiretta a personale qualificato scelto dalla persona con disabilità gravissima o dalla famiglia, o in forma diretta, attraverso gli operatori di Organismi o Aziende accreditate nel territorio di residenza abilitati all'esercizio dell'attività sanitaria domiciliare;

In alternativa:

- contributo di cura per il caregiver familiare dell'importo mensile di € 700,00. Questo contributo è rivolto alla famiglia che si prende cura della persona con disabilità gravissima, attraverso procedure e modalità operative omogenee in tutto il territorio del Distretto VT/2.

Il beneficio verrà erogato secondo quanto stabilito nel Piano Assistenziale Individuale elaborato dall'Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale, composta da operatori dei servizi ASL e da assistenti sociali dei Comuni.

Assegno e contributo di cura sono compatibili con l'assistenza domiciliare erogata dal Comune di residenza e con gli eventuali interventi di natura sanitaria con Piani di Assistenza Individuale già attivati (ospedalizzazione domiciliare, interventi riabilitativi a carattere ambulatoriale o domiciliare, ricoveri ospedalieri o riabilitativi per un periodo massimo di 15 giorni, ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie ed altre azioni di sollievo complementari al percorso di assistenza domiciliare).

L'assegno di cura sarà invece sospeso nei seguenti casi:
- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea presso strutture sanitarie o socio-sanitarie;
- trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra regione.

Destinatari

I destinatari delle prestazioni economiche assistenziali sono cittadini di tutte le età residenti nel territorio del Distretto VT/2, con disabilità gravissima come definita dal D.M. 26 settembre 2016, con deficit funzionali gravi e che dipendono in tutto o in parte dagli altri per le loro funzioni vitali, primarie e di vita di relazione.

Tali condizioni sono accertate dalle ASL mediante la certificazione di gravità, ai sensi dell'art. comma 3 della Legge 104/92.

Per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del sopra indicato decreto, si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:
a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS)<=10;
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);

C_C816 - - 1 - 2019-03-18 - 0010174

c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)>=4;
d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9, o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;
f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI<=34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) <= 8;
i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.
Nel caso in cui le condizioni di cui alle lettere a) e d) siano determinate da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito, gi interessati possono comunque accedere, nelle more della definizione del processo di accertamento, ai benefici previsti, in presenza di una diagnosi medica di patologia o menomazione da parte dello specialista di riferimento che accompagni il rilievo funzionale.

Come presentare domanda

La domanda può essere presentata in qualunque momento presso il Servizio Sociale del Comune di residenza dell'interessato. Ecco i passaggi del procedimento:

1) l'interessato presenta al Comune di residenza il modello all. 1 approvato con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 3 del 21 febbraio 2019 (consultabile in fondo alla pagina tra gli allegati). Al modulo devono essere allegati:

- la certificazione del medico specialista di struttura pubblica;
- l'autocertificazione che la persona affetta da disabilità gravissima non sia ricoverata, a tempo indeterminato, presso una struttura residenziale o semi-residenziale;
- l'ISEE ordinario;
- l'ISEE per prestazioni agevolate di natura sociosanitaria.

2) I servizi sociali compilano la scheda di valutazione (all. 2) nella quale si rilevano le condizioni di vita e il bisogno della persona, delineando il profilo funzionale della disabilità;
3) L'Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale, composta dagli operatori dei servizi ASL dedicati e dagli assistenti sociali dei Comuni, costruisce il Piano Assistenziale Individuale, che contiene il setting assistenziale più appropriato a soddisfare le esigenze dell'utente;
4) A seguito delle istanze pervenute sul territorio, l' Ufficio di Piano del Distretto VT/2 predispone una graduatoria unica distrettuale che tiene conto delle valutazioni fornite dai servizi sociali comunali attraverso una scheda di valutazione multidimensionale. Viene assicurata priorità ai cittadini già beneficiari, ai soggetti in una condizione complessiva di particolare gravità e a rischio istituzionalizzazione i quali, grazie al contributo mensile, potranno decidere di restare nella propria abitazione;
5) Una volta prodotti i punteggi, l'Ufficio di Piano procede all'erogazione dei beneficii, nei limiti dei trasferimenti regionali, lasciando la graduatoria aperta.

C_C816 - - 1 - 2019-03-18 - 0010174

Il beneficiario del finanziamento (o chi ne fa le veci ai sensi di legge) dovrà essere consapevole che per l'assistenza domiciliare in forma indiretta, sotto forma di assegno di cura, è prevista l'assunzione di un assistente alla persona che comporta l'impegno a carico del datore di lavoro di assolvere gli adempimenti conseguenti al contratto instaurato tra cui, in particolare, il pagamento del corrispettivo ed il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali.

L'assistente alla persona è un operatore che interviene per aiutare la persona in condizioni di disabilità negli atti quotidiani compensando i suoi limiti funzionali e permettendole così di restare nel proprio ambiente familiare e domestico.

C_C816 - - 1 - 2019-03-18 - 0010174